

# CONSERVATORIO DI MUSICA DI PERUGIA

*“Francesco Morlacchi”*

Istituzione di Alta Cultura

c.f. 80003310549

## Inaugurazione A.A. 2016/2017 - Relazione del Presidente

Eccellenze, Autorità, illustri Componenti del Corpo Docente, cari Studenti, Personale amministrativo, Signore e Signori,

desidero anzitutto porgere un sentito ringraziamento per la vostra partecipazione alla cerimonia di apertura dell'a.a. 2016-2017 del Conservatorio di Musica di Perugia “Francesco Morlacchi”, quarantatreesimo dal riconoscimento statale.

In questo primo esercizio gestito nella sua interezza, numerose e importanti problematiche sono state affrontate e risolte con l'aiuto degli organi accademici, del corpo docente, degli studenti e di tutto il personale amministrativo, guidato con la consueta perizia ed abnegazione dal Direttore Amministrativo Dott. Giovanni Pietro D'Arrigo. A tutti va il mio più vivo apprezzamento per le complesse attività svolte, in un momento che vede una forte ristrettezza di mezzi e di personale.

Nell'anno appena trascorso si è proceduto al rinnovo - in larga parte nel segno della continuità - di numerose cariche accademiche, prima tra tutte quella del Direttore, in cui è stato riconfermato il M° Piero Caraba, con larghissimo consenso. A lui e al Vicedirettore M° Annalisa Martella va la gratitudine dell'Istituzione per l'importante lavoro svolto. Inoltre, sia il Consiglio Accademico che il Consiglio di Amministrazione hanno visto l'avvicendamento di alcuni membri, mentre si è proceduto al rinnovo integrale del Nucleo di Valutazione, giunto alla sua naturale scadenza, con l'individuazione di componenti di alto valore nelle persone del Dott. Salvatore Maria Micciché, della Dott.ssa Simonetta Sagradora e del M° Carlo Pedini. Ai membri e ai componenti uscenti il ringraziamento per l'opera svolta e ai nuovi l'augurio di un proficuo lavoro.

L'attività amministrativa e gestoria dell'Istituzione si è concentrata essenzialmente in cinque direzioni fondamentali, tutte strettamente collegate.

Anzitutto, si è cominciata l'opera di razionalizzazione delle fonti normative dell'Ente e di emanazione dei regolamenti mancanti. In particolare, vorrei qui ricordare l'adozione del Regolamento sull'impegno di didattico dei Professori che, in vista di un efficientamento degli insegnamenti nei vari corsi di laurea di I e II livello, propedeutici e di recupero, ha consentito di procedere alla digitalizzazione della rilevazione delle attività didattiche attraverso l'istituzione del registro digitale, quest'anno ancora in fase di sperimentazione. Inoltre, si è proceduto alla regolamentazione di varie attività, quale quella del prestito degli strumenti, molti dei quali di grande valore, e alla previsione della possibilità di attribuire onorificenze mediante l'adozione del Regolamento per il conferimento della “laurea honoris causa”, della “laurea alla memoria” e di titoli di benemerita.

Quest'ultimo ha trovato un prima applicazione con il conferimento della laurea alla memoria di II livello allo studente Maurizio Brunelli in musica jazz, per la quale sono in corso le procedure legali.

In secondo luogo, si è ulteriormente proceduto nell'ottica della razionalizzazione e del contenimento delle spese di gestione dell'Ente, consolidando e in qualche caso implementando i risultati apprezzabili già raggiunti nell'anno passato. In particolare, dopo lungo periodo di esercizio provvisorio, si è confermata anche per questo anno la gestione ordinaria di bilancio, da cui deriva una più efficace e corretta programmazione, oltre alla realizzazione di economie, con conseguenti maggiori risorse disponibili per lo svolgimento delle principali attività dell'Ente, cioè a dire quelle scientifiche, didattiche ed artistiche.

Nello specifico, sul piano gestionale, si è proceduto nell'ottica della massima efficientazione, proseguendo nei risultati positivi della precedente gestione e continuando a perseguire il fine massimo del contenimento della spesa complessiva, secondo il piano di razionalizzazione intrapreso e condiviso, producendo risultati al di sopra delle aspettative e soddisfacendo regolarmente a tutte le esigenze di didattica aggiuntiva e di produzione artistica.

A titolo esemplificativo, nell'ambito delle singole attività amministrative, rilevanti per la gestione finanziaria, si è proseguito nell'opera di monitoraggio dei contributi e degli incassi, secondo le rispettive scadenze, che si è concretizzato nell'ultimo esercizio in una maggiore entrata di € 46.076,04, rispetto alle previsioni. Inoltre, si è ottenuto un ulteriore miglioramento della tempestività dei pagamenti, con una diminuzione dei residui attivi e passivi e il raggiungimento di un indice di virtuosità pari a circa -27 giorni di media rispetto alla scadenza prefissata.

Infine, la gestione amministrativa, fondata su criteri di programmazione e di costante controllo dei centri di costo, ha permesso di realizzare un Avanzo nominale di Amministrazione al 31/12/2016 pari a € 305.618,16, e un risultato amministrativo di competenza di € 70.660,64, al netto dell'impegno per i costi certi da sostenere nell'esercizio successivo; impegno, tuttavia, importante, viste le maggiori spese per l'adeguamento dell'organizzazione dell'Istituzione, l'informatizzazione e la gestione diretta dell'edificio, che porta il risultato effettivo ad € -22.745,95.

In terzo luogo, si è intrapresa una politica di valorizzazione del rilevante patrimonio del Conservatorio, con particolare riferimento al complesso degli strumenti, alcuni dei quali di grande interesse storico e musicale. In particolare, si è concluso il restauro del pianoforte Pleyel (prediletto da Chopin) della seconda metà del 1800, così riuscendo a completare il parco di strumenti a tastiera antichi, che, unitamente ai due Steinway gran concerto (uno dei quali protagonista questa sera), pongono il Conservatorio di Perugia in posizione privilegiata nel panorama dei Conservatori e degli Istituti musicali nazionali ed europei. Inoltre, si è dotato l'Ente di un impianto HiFi professionale per l'ascolto della musica e lo studio dell'interpretazione musicale.

In quarto luogo, l'anno appena trascorso ha visto la predisposizione e la firma della convenzione con il Comune di Perugia, Ente proprietario dell'immobile in cui ci troviamo, stipula resasi necessaria a seguito del mutamento del quadro normativo e del nuovo riparto di competenze della Provincia. Del positivo risultato va dato merito al Comune nella persona del Sindaco e delle Assessore

Dott.sse Cristina Bertinelli e Maria Teresa Severini, nonché all'Ing. Fabio Zepparelli, Dirigente dell'Unità Acquisti e Patrimonio.

In particolare, la convenzione consentirà un'ulteriore diffusione delle produzioni artistiche, con la loro messa al servizio della comunità cittadina. Già da questo semestre è prevista una serie di concerti ed eventi musicali aperti alla cittadinanza, che si terranno in parte in questo auditorium e in parte in vari luoghi della città: gli eventi più importanti vedranno la prestigiosa cornice della Sala dei Notari. Ciò condurrà, a partire dall'autunno, alla predisposizione di una vera e propria stagione di concerti del Conservatorio, che negli anni avvenire dovrà rappresentare uno dei riferimenti della vita artistica cittadina e delle realtà territoriali attigue.

Le considerazioni appena compiute introducono all'ultimo aspetto verso cui si è rivolta l'attività gestionale, aspetto tuttavia di primaria importanza, cioè a dire l'attività di produzione del Conservatorio.

In proposito, l'anno appena concluso ha visto l'organizzazione di numerosissimi eventi con la partecipazione di docenti e studenti, che hanno abbracciato l'intera esperienza musicale, dalla musica barocca a quella contemporanea, al jazz, alla lirica, con la messa in scena dell'*Elisir d'amore* di Donizetti che tanta eco ha suscitato. Inoltre, l'Istituzione, oltre a confermare la presenza al Festival dei Due Mondi e la collaborazione con la Fondazione Perugia Musica Classica, ha per la prima volta contribuito in maniera rilevante alle produzioni di Umbria Jazz, con l'organizzazione di tre eventi, due all'interno del Conservatorio e l'ultimo, nella giornata conclusiva, al Teatro Pavone, in cui è stato proposto l'accoppiamento tra la prosa di Shakespeare (nel quarto centenario della morte) e la musica di Ellington, in una orchestrazione originale. Il plauso, oltre che agli organizzatori della importante manifestazione e, in particolare al Direttore artistico Dott. Carlo Pagnotta, va a tutto il Dipartimento Jazz del Conservatorio coordinato dal M° Mario Raja.

Rilevanti obiettivi, quindi, sono stati realizzati. Molto rimane ancora da fare.

È anzitutto necessario portare a termine il completamento degli atti normativi dell'Ente, con la predisposizione e l'emanazione dei Regolamenti mancanti. Ciò consentirà, tra l'altro, un'ulteriore razionalizzazione delle attività, con conseguenti benefici in termini di efficienza e di costi, oltre alla possibilità di implementazione dei fattori determinativi della premialità nei settori in cui siamo ancora carenti e su cui dobbiamo migliorare.

In particolare, è necessario accrescere ulteriormente il numero degli studenti che frequentano la nostra Istituzione. Il positivo risultato in questo settore passa necessariamente per il potenziamento degli scambi Erasmus e, in generale, dei servizi concernenti la didattica, attività ora rette da tre unità di personale che con abnegazione si sobbarcano un onere molto importante e gravoso. E, proprio in vista del potenziamento dell'attività amministrativa, ci si è attivati per ottenere l'attribuzione di un'ulteriore unità di assistente, a copertura di posto temporaneamente vacante.

Inoltre, vanno proseguiti l'adeguamento della struttura e il potenziamento dell'attività di digitalizzazione già intrapresa a vari livelli. In relazione al primo aspetto, nei limiti delle disponibilità finan-

ziarie disponibili, saranno proseguiti i lavori di messa a norma dell'Auditorium, in vista della realizzazione dell'ascensore, che consentirà il pieno rispetto della normativa a tutela dei diversamente abili, e realizzati spazi di aggregazione culturale per docenti e discenti. Sul fronte della digitalizzazione, la connessione veloce sarà estesa all'intero edificio ed è allo studio l'attuazione di sistemi volti a consentire la ripresa con tecnologia 4K degli eventi di produzione artistica, con possibilità di diffusione in rete. In quest'ottica, si inserisce altresì l'adeguamento del sito internet del Conservatorio, in corso di realizzazione, resosi necessario sia per l'introduzione di norme sempre più stringenti in materia di trasparenza, sia per l'implementazione delle attività istituzionali.

Da ultimo, ma non per ultimo, la sfida attuale dell'Istituzione si giuoca sul piano della produzione artistica. La nuova convenzione con il Comune e la conseguente predisposizione di una stagione musicale vera e propria, certamente molto gravosa sul piano progettuale e finanziario, rappresenta tuttavia una grande opportunità per far conoscere il livello di assoluta eccellenza di docenti, laureati e laureandi. Un'opportunità che consente, attraverso la partecipazione ad eventi pubblici, la realizzazione di quell'orientamento in uscita che rappresenta il necessario punto di contatto tra università e mondo del lavoro.

Dunque, molteplici e difficili sfide ci attendono, in un quadro di forti ristrettezze economiche e di incertezza normativa, sfide che potranno essere positivamente superate soltanto con il contributo di tutti, nell'ottica di profonda condivisione che ha contraddistinto sin qui il mio mandato e che mi auguro possa permanere anche in futuro.

È con questi auspici che dichiaro aperto l'a.a. 2016/2017 del Conservatorio di Musica di Perugia "Francesco Morlacchi".